

APPUNTO SULLA GEOLOGIA DEL GARGANO

Il rilevamento dei permessi M.S. Angelo e Peschici è stato eseguito dalla 7^a Squadra geologica dell'AGIP Mineraria nel periodo dal 4/5/59 al 10/4/60 pari ad 8/mesi squadra di campagna e 4 mesi di elaborazione

Temi di ricerca

Il rilevamento ha avuto lo scopo di individuare la situazione più favorevole per ubicare un sondaggio esplorativo attraverso la serie mesozoica possibilmente fino al Trias; infatti non sono noti in Puglia terreni più antichi del Giura sup. , ad eccezione del piccolo affioramento triassico di Punta delle Pietre Nere.

Stratigrafia

Comprende l'intervallo Giura superiore-Quaternario, con alcune soluzioni di continuità. Più particolarmente, dal basso in alto :

Calcari marnosi, marnoscisti e gessi : affiorano a Punta delle Pietre Nere; sono attribuiti al Trias superiore- Carnico.

Calcare organogeno massivo (in parte dolomia); tipo litologico di scogliera: affiora tra le pendici sud-orientali di M. Sacro e Carpino, proseguendo verso NE ~~xxx~~ lungo la sponda occidentale del Lago di Varano. Spessore massimo rilevato (M. Sacro) circa 400 metri; è attribuito al Giura superiore.

Calcari detritici : affiorano su quasi tutta l'area occidentale del Gargano; vi si trovano intercalate anche dolomie e calcari dolomitici. La massima potenza riscontrata è di circa 600 metri; è attribuito al Giura superiore.

Dolomie ~~xxxx~~ in grossi banchi: affiorano tra M. Jacotenente e la Foresta Umbra. Potenza massima riscontrata circa 400 metri. Mancano reperti paleontologici, per la sua posizione può essere attribuito all'intervallo Giura sup. - Creta inf.

Dolomie, calcari dolomitici e calcari con selce : questa formazione ricopre l'area sud-orientale del Gargano compresa tra Mattinata, Testa del Gargano e la Foresta Umbra. Lo spessore, sommariamente calcolato si aggira intorno ai 560 metri; è attribuita al Cretaceo inf.

Calcari con selce: si sviluppa esternamente nella parte orientale del Gargano; lo spessore è di circa 1200 metri ed è attribuita al Cretaceo inf.

Calcari compatti: affiorano nella zona meridionale del Gargano, compresa fra S. Giovanni Rotondo e M. Granata. Lo spessore è stato calcolato intorno ai 500 metri; è attribuita al Cretaceo inf.

Calcari detritici con selce: affiorano limitatamente sulla destra della Valle Carbonara. Sono riferiti al Cretaceo inf. (Aptiano - Albiano); spessore circa 250 metri.

Calcari marnosi e marne con selce : affiorano nella zona nord-orientale del Gargano; lo spessore massimo è di 150 metri. Sono attribuiti al Cretaceo superiore.

Calcari detritico organogeni : affiorano a settentrione tra Vico-Ischitella-Lago di Varano ed a sud lungo la dorsale di M. S. Angelo. In piccoli lembi si ritrova anche a Testa del Gargano ed alla Foresta Umbra. Lo spessore è molto variabile con un massimo di 350 metri; sono attribuiti al Cretaceo Sup.

Calcari detritici e detritico-organogeni: affiorano sulla fascia costiera fra Peschici e Vieste ed a M. Saraceno (zona sud-occidentale). Spessore variabile con un massimo di m 600; viene riferito all'Eocene medio.

Arenarie e calcari organogeni: arealmente poco estesi, interessano la zona settentrionale e meridionale del Gargano e sono trasgressive sulle precedenti formazioni; spessore non calcolabile, sono attribuite al Miocene.

Calcari arenacei: molto uniformi come costituzione, affiorano alla base dei terreni recenti (pliocenico - quaternari) della ~~pari~~ piana di Foggia. Il massimo spessore è stato ritrovato nel pozzo Foggia 2 (con altri costituenti litologici intercalati), circa 1500 metri

Alluvioni e ferretti: in questa formazione sono stati riuniti tutti i terreni alluvionali, fluviali detritici, di dissoluzione etc .

Vulcaniti: si trovano in affioramento alla Punta delle Pietre Nere ed in una ristretta zona nei pressi di S. Giovanni in Pane.

Tettonica

Il Gargano nel suo complesso si presenta come un ellissoide con asse maggiore in direzione NO-SE, coincidente con l'allineamento dei calcari massivi giuresi, che ne costituiscono come una spina dorsale. Essi infatti separano due bacini a caratteristiche stratigrafiche e tettoniche distinte.

Ad oriente si ha infatti una facies prevalentemente pelagica, con sedimentazione fino all'Eocene; ad occidente affiorano quasi esclusivamente calcari stratificati giuresi che, solo all'~~estremo~~ bordo meridionale, passano al Cretaceo inf.

Ad oriente è stato rilevato un sistema di faglie radiali; ad occidente si hanno invece faglie appenniniche (NO-SE).

Attualmente il Gargano è costituito da un graben (in corrispondenza dei calcari massivi giuresi) fiancheggiato a NE e SO da due horst, anch'essi allungati in direzione NO-SE .

Conclusioni:

Dai risultati esposti si possono fare due ipotesi :

- a) i calcari massivi giuresi sono una formazione bioermale (di scogliera) e quindi l'alto attualmente messo in luce dalla gravimetria è solo apparente e dovuto alla grande massa di sedimenti di scogliera, non interessanti minerariamente in quanto privi di copertura.
- b) i calcari massivi giuresi sono una formazione biostromale (quindi si proseguono sotto i termini più recenti ad est ed ovest) e l'alto gravimetrico coincide con un alto strutturale.

Un pozzo profondo potrà chiarire la situazione e definire (a parte il suo esito minerario) l'interesse della zona ai fini di una ricerca petrolifera.

30/12/60